02-2008

114

1

Data

Pagina

Foglio



NOVITÀ



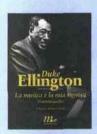
Paul Veyne, **L'impero greco romano** (*Rizzoli,* 777 pagg, 32 euro). La globalizzazione non è un affare della modernità. Il nostro mondo, quello occidentale e, appunto, globalizzato, non fa altro che proseguire lungo i sentieri di una tradizione che affonda le sue radici nell'impero greco-romano. Un regno che spa-

ziava dall'Afghanistan al Marocco, in cui la cultura materiale e morale di Roma era intrisa di elementi greci. Paul Veyne ripercorre quei secoli in un volume intrigante, di squisista leggibilità e di attenta ricostruzione. Un'opera destinata a restare negli anni. (A. Ricciardi)



Alessandra Soresina, A piedi nudi (Pendragon, 148 pagg, 12 euro). «Non ti stanca mai, l'Africa. Stimola la mente, travolge l'anima». In 150 pagine schiette, che ti catturano per rimandarti libero solo all'ultima riga, Alessandra Soresina descrive i suoi anni nella savana. A contatto con la natura, da assapo-

rare con la mente e i piedi nudi, del Parco nazionale del Tarangire, in Tanzania, dove lei, che è una biologa, studia, monitora, fotografa e censisce leoni. Un rapporto speciale, il suo, con gli animali più maestosi della terra, denso di emozioni, magie e colori. (A.V.)



Duke Ellington, La musica è la mia signora (Minimum fax, 462 pagg, 17 euro). Ricordi di paesi toccati dai suoi tour mondiali, digressioni gastronomiche, schizzi affettuosi di amici musicisti e non, riflessioni sulla condizione degli afroamericani: il tutto condito da una buona dose di sano

egotismo. Questa frizzante autobiografia di Duke Ellington, dall'andamento rapsodico e swingante (poteva essere altrimenti?), cattura il lettore con la tenerezza di una Prelude to a kiss volta in prosa e con l'energica carica espressiva di una Take the A train narrativa. (Mimmo Stolfi)



Cornelius Castoriadis, Finestra sul caos (Eleuthera, 160 pagg, 12 euro). Questa antologia di riflessioni sui rapporti tra arte e società di uno dei più innovativi filosofi del '900 affronta la questione del senso e del futuro della creazione artistica. Per Castoriadis, l'attuale crisi del-

la creatività coinvolge nello stesso tempo anche il passato e il futuro. Il passato perché «dove non c'è presente non c'è neppure passato». Il futuro perché «memoria vivente del passato e progetto di un futuro valorizzato scompaiono insieme».